

Iscrizioni

VIAGGIO DELLA MEMORIA A PRAGA E TEREZIN

(composizione della delegazione del "Morante": 20 studenti)

- DURATA: 5 giorni in Pullman;
- PERIODO: dal 17 al 21 Aprile 2012,
- Hotel 3 stelle centrale;
- Trattamento di "Pensione completa" (dal pranzo del 1° giorno al pranzo dell'ultimo);
- Accompagnatore interprete per tutta la durata del viaggio;
- Guide locali per le visite a Praga e a Terezin;
- Tutti gli ingressi sono compresi (incluso giro in battello sulla Moldava);
- COSTO: adulti 390 euro, studenti "Morante" 200 euro.

Programma dettagliato da richiedere al prof. **Traina R.**

Iscrizioni entro il **27 Gennaio** tramite i docenti della propria classe



LE MATITE SPEZZATE DEI BAMBINI DI TEREZIN

Il lager di Terezin, progettato per 7 mila internati, nell'autunno del '42 ne contava già 60 mila. La fortezza divenne luogo lugubre e terrificante. Le sue celle buie e umide servivano per interrogatori feroci e torture disumane, i suoi cortili per esecuzioni capitali.

Fino alla evacuazione, da Terezin partirono interminabili convogli per i lager di Auschwitz/Birkenau e della Polonia orientale, dove i prigionieri di Terezin furono sterminati senza pietà. Verso il 1944, quando si cominciò a capire che la Germania sarebbe crollata, gli ultimi adulti che rimasero a Terezin raccolsero i disegni dei bambini del campo che tenevano nascosti e li murarono nelle pareti, in modo tale che potessero essere testimonianza e memoria.

I testi storici affermano che, dei 15.000 bambini che tra il '42 ed il '45 arrivarono a Terezin, se ne salvarono solo un centinaio. Terezin diventò il ghetto dell'infanzia, una delle invenzioni più mostruose del nazismo, una incancellabile vergogna della storia.

Gli adulti sapevano cos'era il nazismo, sapevano cos'era la mostruosa macchina che li stava annientando. I bambini no. I bambini sapevano che non avevano fatto nulla di male e si chiedevano perché erano stati trasferiti in quell'inferno e chiedevano di essere riportati a casa loro, dalla mamma, dai nonni, per poter ritornare a scuola ed ai propri giochi.

A Terezin qualche insegnante prende l'iniziativa, vietata, di far scuola ai bambini ed ai ragazzi. E' un modo per occuparli e distrarli dagli orrori. Così nascono disegni e poesie. E, fortunatamente, questi lavori si sono in gran parte conservati. I disegni sono 4 mila e le poesie 60. Quei disegni infantili e quelle poesie innocenti e acerbe sono tutto ciò che resta di 15.000 bambini, che riproducono i loro sogni e le loro esperienze vissute, sia prima sia durante l'internamento: carretti carichi di cadaveri e mostri che divorano i bambini, ma anche alberi, farfalle, frutta, i treni e le barche, il mercato, le feste in famiglia, il Natale.